

Agli organi di stampa  
Alle amministrazioni del comparto  
Quale comunicazione sindacale legge n 300 20 maggio 1970

Lettera aperta agli iscritti agli amici

Ad opera dei soliti noti sindacalisti o presunti tali viene ripetutamente riproposta la tesi secondo la quale invece di essere stato nominato commissario straordinario per la Sicilia della Confsal Fenal, costituente il Diccapp Confsal sarei stato invece espulso dal Diccapp Confsal, e contraddizione in termini, sarei stato espulso per aver accettato la carica di commissario(!!!!!!?????????)

In questi giorni sto ricevendo la stima la solidarietà di tutti gli amici di sempre, i miei iscritti che ringrazio, ma che mi costringono a sottrarre tempo al mio lavoro per renderli edotti.

A parte la circostanza che la mia espulsione è stata smentita dalla massima carica del sindacato!, se non avessimo certi "sindacalisti" borghesi annidati non solo dentro i retrobottega delle grandi centrali sindacali ma purtroppo anche dentro gli autonomi, l'Italia sarebbe sotto l'aspetto della tutela sindacale avanti anni luce!

Il sistema Italia, sotto l'aspetto sindacale è un sistema malato ben rappresentato dal connubio POLITICA-SINDACATO, e a volte anche dal connubio sindacato e politico- trombato, che è «un cancro sociale e culturale. Un cancro etico, dove lo Stato non c'è, non c'è la politica, non c'è la società ed il sindacato diventa opera "Gialla".

Di convesso il freddo morale psicologico ambientale di funzionari che non fanno il mestiere di funzionario, o che si prestano per inconfessabili motivi agli oscuri progetti dei soliti pappagalli ammaestrati, che da alcuni retrobottega confederali, ripetono sempre la solita solfa nonostante, costantemente smentiti, è il segno più tragico, di una società, di una cultura e di una classe dirigente se non morte, tramortite.

Vorrei tanto che Il Mascella -Assirelli- Biasotti- Aloï e con loro tutti coloro i quali da dietro le quinte di altre O.S. fremono nella mal riposta speranza di liberarsi di me replicassero!!! dessero le loro ragioni, sostenessero le loro tesi.

Se questi sono i miei interlocutori c'è davvero di che amaramente divertirsi. Perché, non rispondono? perché ignorano la posizione aran? Perché non spiegano il pasticcio di due confederazioni contemporaneamente affiliati? Perché non ci raccontano la storia di vent'anni e forse più, subita dai loro iscritti diventati come morsi dalla "Tarantola" sbattuti da un sodalizio all'altro, inseguendo l'agognato contratto d'area ? diventato ormai una chimera.

Gli iscritti farebbero meglio a chieder conto del loro operato a questi dirigenti sindacali fulgidi campioni del sindacalismo libero e giallo. Per aiutarli nella loro riflessione metto a disposizione tutti gli atti del loro recente e/o remoto passato. Bmw - Mercedes e Crysler comprese.

Ma metto anche a loro disposizione i documenti di vent'anni di vera azione sindacale a favore dei lavoratori posta in essere sempre e comunque dallo scrivente!

Avranno modo di imparare cosa sia un reale impegno sindacale, distinguendolo dalle chiacchiere ipocrite, inconcludenti e fintamente indignate, dalle medagliette e dalle divise adornate a mo di albero di natale!.

Senza trascurare la spendita affannosa, patetica e ridicola di titoli onorifici , vera e propria carnevalata. Poveracci, solo poveracci!

Totò avrebbe sentenziato: ma mi faccia il piacere!!!!

Spero che un giorno arrivino a crescere e guadagnato il bene dell'intelletto rinsaviscano!

Ma come si dice, l'asino (senza offesa per la specie equina) se non mette la coda a tre anni, non la mette più.

Ma davvero credono di fermarmi o intimorirmi con false espulsioni? Da dove? da cosa? Da una struttura a cui non appartengo!!! e nella quale non sono mai stato iscritto ( provassero il contrario- non esiste una mia adesione al diccap/usae) che ad oggi in termine di titolarità sindacale, visto il parere aran, ha la stessa titolarità di un'associazione bocciolina.

Al contrario sono e rimango un dirigente Confsal Fenal costituente il Diccapp Confsal O.S. riconosciuta dall'Aran e dalla quale continuo a ricevere attestati di stima e sostegno.

Fraternamente

Commissario Regione Sicilia  
Donato Giglio